



INAPP

PUBLIC POLICY INNOVATION

news

N. 1

GENNAIO-FEBBRAIO 2018

LA NEWSLETTER DELL'INAPP,
ISTITUTO NAZIONALE PER L'ANALISI
DELLE POLITICHE PUBBLICHE

ERASMUS: 30 ANNI DI SUCCESSI



**G7 FUTURE
OF WORK FORUM**

**INAPP VINCE
LA CALL EUROPEA
EASI PROGRESS**

**NUOVO PIANO NAZIONALE
QUALITÀ ISTRUZIONE E FORMAZIONE**

PRIMO PIANO

03 ERASMUS: 30 ANNI DI SUCCESSI
CONFERENZA CONCLUSIVA PER RIFLETTERE SU RISULTATI E SFIDE

NEWS

06 COMPETENZE: NUOVE OPPORTUNITÀ PER GLI ADULTI
INAPP VINCE LA CALL EUROPEA EASI PROGRESS

07 QUALITÀ DEL SISTEMA DI ISTRUZIONE E FORMAZIONE
VIA LIBERA DELLA CONFERENZA STATO-REGIONI
AL NUOVO PIANO NAZIONALE

**08 MERCATO DEL LAVORO
E CONTRATTAZIONE COLLETTIVA**
INAPP PARTECIPA AL RAPPORTO CNEL

09 GIORNATA DELLA TRASPARENZA INAPP
AMMINISTRAZIONI SEMPRE PIÙ APERTE AI CITTADINI

10 L'INCLUSIONE SOCIALE NEL DIBATTITO SCIENTIFICO
IL CONTRIBUTO DELL'INAPP AI TAVOLI DI DISCUSSIONE

L'EVENTO

11 G7 FUTURE OF WORK FORUM
COOPERAZIONE INTERGOVERNATIVA SUL LAVORO CHE CAMBIA

DA LEGGERE

12

SOCIAL

13

ERASMUS: 30 ANNI DI SUCCESSI

CONFERENZA CONCLUSIVA PER RIFLETTERE SU RISULTATI E SFIDE

Una strada lunga, inaugurata nel 1987. Per fare il punto su questo cammino, nel contesto del 30° Anniversario di Erasmus e della Settimana della Vet (*Vocational Educational Training*) 2017, organizzata e promossa dalla Commissione europea, si è svolta nell'Auditorium Inapp, il 7 dicembre scorso, la Conferenza *30 anni di Erasmus per l'istruzione e la formazione: dai risultati alle nuove sfide*.

Momento celebrativo dopo tanti interventi e workshop promossi negli ultimi mesi dalla Agenzia nazionale Erasmus+ dell'Inapp, incaricata dell'implementazione degli ambiti istruzione e formazione professionale (Vet) del Programma e di gestire le azioni decentrate di mobilità per l'apprendimento individuale e di Partenariati strategici.

Un percorso lungo e felice quello di Erasmus, il Programma europeo – trasformato nel 2014 in Erasmus+ – che ha permesso a 9 milioni di cittadini di fare esperienze di mobilità migliorando le prospettive personali e collettive relative a lavoro, formazione e inclusione



sociale, dando a tanti la possibilità di studiare, formarsi, partecipare ad attività di volontariato o acquisire esperienza professionale all'estero. Una tappa ricca di eventi in tutta l'Unione Europea che in questa Conferenza è stata arricchita dalla testimonianza dei numerosi studenti partecipanti, alcuni dei quali hanno raccontato la loro esperienza diretta in un vivace dibattito aperto, coordinato dal giornalista Rai Pietro Damosso.



Erasmus+

Le parole di chi ha partecipato

“ È una grande opportunità che permette ai giovani di proiettarsi verso il futuro con un coraggio nuovo ”
Elena

“ Questa esperienza mi ha fatto crescere come persona... ”
Denis

“ Ho avuto la possibilità di fare due Erasmus... un'esperienza fantastica che ti rimarrà per tutta la vita, un'ottima occasione per crescere e crearsi una propria strada ”
Angelo

In apertura Paola Nicastro, direttore generale dell'Inapp, ha ricordato i risultati positivi del Programma E+ ambito Vet nel triennio 2014-2017, periodo nel quale sono stati presentati oltre 2.300 progetti, con un tasso medio di successo del 20% – ovvero di approvazione sui presentati – e un elevato potenziale qualitativo, a fronte di una limitatezza dei fondi disponibili.

I progetti finanziati sono stati complessivamente 488, dei quali 375 di mobilità. Per quanto riguarda la ripartizione geografica nazionale della partecipazione ad Erasmus+ Vet, ha evidenziato Nicastro, “le Regioni leader per numerosità dei progetti presentati sono, in ordine decrescente, la Toscana, il Lazio seguite dal Veneto, l’Emilia Romagna e la Campania” mentre nella distribuzione territoriale dei finanziamenti approvati rispetto a quelli richiesti troviamo il Centro con il 22,4% di fondi attribuiti sul totale richiesti, le isole con 14,6%, il Nord Est con il 29 %, il Nord Ovest con il 18,3% e il Sud con il 19 %. In merito alla distribuzione dei partecipanti, rilevante il numero di giovani inseriti in tirocini presso

“ *Ci sono poche cose che hanno fatto più di Erasmus ed Erasmus+ per la cittadinanza europea* ”

“ *Esperienze come Erasmus+ sono fondamentali perché costituiscono per i giovani il primo grande passo verso il riconoscimento degli altri* ”

Stefano Sacchi

aziende europee (oltre 33mila nel triennio) e oltre 2.400 i formatori e tutor che sono stati coinvolti in progetti di mobilità.

A seguire una tavola rotonda coordinata da Stefano Sacchi, presidente dell'Inapp, alla quale sono intervenuti referenti politici e istituzionali fra i quali Luigi Bobba, sottosegretario del Ministero del Lavoro e delle politiche sociali e Vittorio Colaprice per la Rappresentanza in Italia della Commissione europea.

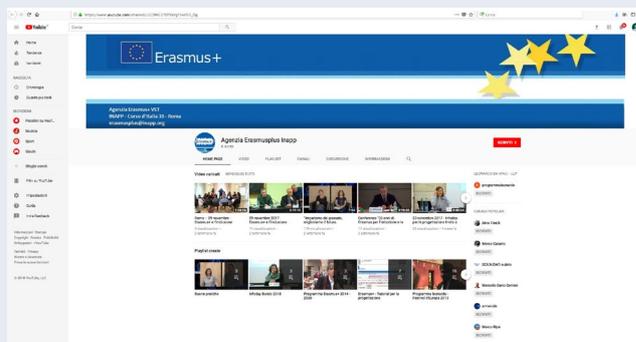


Mobilitiamo le migliori energie: un video per festeggiare i 30 anni di Erasmus+

Nel corso del Convegno sono stati mostrati diversi video che sintetizzavano le esperienze degli Istituti partecipanti a periodi di mobilità transnazionale.

È stato inoltre presentato per la prima volta un filmato ideato e realizzato dall'Agenzia nazionale Erasmus+ Inapp per descrivere con le immagini il contributo offerto dalla partecipazione alla mobilità al miglioramento delle competenze personali e professionali dei giovani e dei professionisti coinvolti.

Il video è disponibile, come tanti altri, nel [canale Youtube](#) dell'Agenzia Nazionale Erasmus+ Inapp.



[Le migliori esperienze di mobilità VET per festeggiare i 30 di Erasmus+](#)

Nel pomeriggio invece, si è svolto un workshop di carattere più tecnico a cura di Rossano Arenare, Laura Borlone, Anna Butteroni e Roberta Grisoni dello staff dell'Agenzia E+ Inapp.

In chiusura Isabella Pitoni, responsabile dell'Agenzia nazionale Erasmus+ Inapp, ha ringraziato i numerosi partecipanti ma soprattutto il gruppo di lavoro dell'Agenzia, "sostanzialmente responsabile dei buoni risultati conseguiti dal Programma Erasmus Vet".

A.Ti.

“ *Pensare la prospettiva europea come la regola e non l'eccezione* ”

“ *Gli esempi positivi di Erasmus+ possono essere contagiosi* ”

Luigi Bobba

Focus sui contenuti del workshop Erasmus+ Inapp

- [Linee guida Erasmus+ VET per il bando 2018: le priorità europee per i Partenariati Strategici](#)
slide di Rossano Arenare
- [ErasmusPro nella Mobilità individuale ai fini dell'apprendimento](#)
slide di Laura Borlone
- [La Piattaforma dei risultati dei Progetti EPRP](#)
slide di Anna Butteroni
- [Le indagini messe in campo dall'Agenzia Nazionale Erasmus+ VET nel periodo 2016-2017](#)
slide di Roberta Grisoni

Per approfondire

[Documenti ufficiali Erasmus+](#)
[Sintesi video del Convegno](#)

Per informazioni
sul programma

erasmusplus@inapp.org

COMPETENZE: NUOVE OPPORTUNITÀ PER GLI ADULTI

INAPP VINCE LA CALL EUROPEA EASI PROGRESS

Quasi 70 milioni di europei hanno difficoltà a leggere e scrivere. Ancora di più sono quelli che non sanno utilizzare i numeri o gli strumenti digitali correttamente nella vita di tutti i giorni. Senza queste abilità cresce il rischio di disoccupazione, povertà ed esclusione sociale.

La Commissione europea, nella *New Skills Agenda for Europe*, ha esortato gli Stati membri ad affrontare questa situazione con l'iniziativa *Percorsi di miglioramento del livello delle competenze: nuove opportunità per gli adulti* (*Upskilling Pathways: New opportunities for adults*).

L'obiettivo è quello di aiutarli ad acquisire un livello minimo di alfabetizzazione, abilità nel calcolo, competenze digitali e progredire verso una qualifica secondaria o equivalente (livello 3 o 4 del Quadro europeo delle qualifiche a seconda del Paese).

La proposta presentata da Inapp – *E.Q.U.A.L- Enhancing Qualifications for Adult Learners through the implementation of Upskilling Pathways* – è stata tra le pochissime approvate dalla Commissione europea a seguito di una valutazione estremamente selettiva tra le molte candidature provenienti da tutti i Paesi Ue, presentate da Istituzioni nazionali e regionali, Centri di ricerca e Università con elevata reputazione scientifica, agenzie e scuole per l'apprendimento in età adulta e rappresentanze delle Parti sociali.

L'iniziativa europea prevede che i percorsi di miglioramento siano rivolti a persone senza una formazione secondaria superiore (che non rientrano sotto la Garanzia Giovani). Potrebbero essere disoccupati, ma anche persone inserite nel mondo del lavoro, o economicamente inattive, con la necessità di rafforzare le competenze di base. Ciascuno Stato membro deciderà quali gruppi specifici identificare come priorità.



I sistemi dovranno basarsi sulle strutture nazionali e quindi l'attuazione potrà variare considerevolmente tra gli Stati membri. Per implementare l'iniziativa, gli Stati membri possono utilizzare il supporto finanziario previsto dai vari fondi strutturali. Anche il programma [Erasmus+](#) può contribuire.

L'obiettivo principale è quindi quello di raggiungere gli individui, coinvolgerli, guidarli e sostenerli nell'ambito del proprio percorso di riqualificazione.

Nei prossimi mesi, dunque, Inapp supporterà il Governo italiano nell'implementazione della Raccomandazione del Consiglio *Upskilling Pathways*, coordinando un partenariato transnazionale composto da Regione Lombardia, Regione Lazio, Provincia autonoma di Trento, Fondazione Giacomo Brodolini e Cereq - Centre d'études et de recherches sur les qualifications (FR).

M.B.

Per approfondire

Commissione europea: [Upskilling Pathways - New opportunities for adults](#)
[EaSi PROGRESS](#)

QUALITÀ DEL SISTEMA DI ISTRUZIONE E FORMAZIONE

VIA LIBERA DELLA CONFERENZA STATO-REGIONI AL NUOVO PIANO NAZIONALE

Ha espresso parere favorevole la Conferenza Stato-Regioni sul nuovo Piano nazionale per la garanzia di qualità del sistema di istruzione e formazione. Il documento, che sostituisce la versione del 2012, costituisce un quadro di riferimento comune per l'assicurazione della qualità ed offre linee guida utili a garantire scelte e dispositivi omogenei, lasciando all'autonomia dei diversi soggetti interessati le decisioni su ulteriori evoluzioni e declinazioni territoriali.

Licenziato nella seduta del 21 dicembre scorso, il Piano recepisce le indicazioni della Raccomandazione europea Eqavet del giugno 2009 e le evoluzioni normative nazionali ("Buona Scuola", Jobs Act e relativi decreti legislativi di attuazione, decreto legislativo 13/2013).



“Si tratta di un importante risultato nell’ottica del rilancio delle azioni a favore della garanzia della qualità a livello nazionale in continuità con quanto già ratificato dai Ministeri di riferimento (Lavoro e Istruzione), dalle Regioni e dalle Parti Sociali” ha sottolineato Ismene Tramontano responsabile del [Reference Point Qualità Inapp](#) in occasione della riunione del Board che si è tenuta in Inapp il 16 gennaio scorso con l’obiettivo di definire iniziative per lo sviluppo e l’implementazione del Piano nazionale per la Qualità. “Ci siamo proposti un obiettivo ambizioso – ha proseguito – e di non facile conseguimento in uno scenario nazionale articolato, ancora in evoluzione e caratterizzato dalla presenza di una molteplicità di portatori di interessi. Interessi che, pur nella loro eterogeneità, sono confluiti in una cornice unica e condivisa che contribuirà al miglioramento della qualità dell’offerta formativa del sistema Paese”. L’approccio che è alla base della Raccomandazione è molto ampio, e comporta la necessità di operare su una pluralità di ambiti quali l’accreditamento, la certificazione, la valutazione, la valutazione tra pari e la valutazione degli apprendimenti. L’implementazione del Piano, articolata a livello di sistema e di erogatori di istruzione e formazione, sarà coordinata dal Ministero del Lavoro con il supporto del Reference Point nazionale nel rispetto delle logiche e delle indicazioni provenienti dalla Commissione europea.

F.L.

Per approfondire

[Piano nazionale per la garanzia di qualità del sistema di istruzione e formazione](#)

MERCATO DEL LAVORO E CONTRATTAZIONE COLLETTIVA

INAPP PARTECIPA AL RAPPORTO CNEL

Il Presidente dell'Inapp, Stefano Sacchi, è intervenuto al Cnel in occasione della presentazione del Rapporto *Mercato del lavoro e contrattazione collettiva 2016-2017*, l'analisi annuale del Cnel che, da questa edizione, si arricchisce del contributo dell'Istituto e di tutti quei soggetti che, a vario titolo, intervengono nel monitoraggio e nella valutazione delle politiche sul mercato del lavoro e delle relazioni industriali.

Il Presidente Sacchi nel suo intervento "Il futuro del lavoro tra squilibri vecchi e nuovi: la necessità di politiche strutturali", ha illustrato in particolare i tre temi che Inapp ha approfondito nell'ambito del Rapporto ovvero la detassazione del salario di risultato, la crescita dell'occupazione dopo l'introduzione degli incentivi al lavoro a tempo indeterminato e l'impatto della crisi economica sull'occupazione femminile.

Le analisi sono state condotte a partire dal *Repository* di dati amministrativi messi a disposizione dal Ministero del Lavoro e che l'Istituto ha integrato e verificato. La decontribuzione del salario accessorio, primo dei tre item approfonditi, prevede per le aziende la possibilità di erogare il premio derivante anche con prestazioni di welfare aziendale.

Tra 2016 e 2017 sono state presentate da parte delle aziende domande per oltre 2 milioni di beneficiari e, a dimostrazione dell'interesse suscitato da questa misura, oltre il 50% ha coinvolto imprese di dimensioni medio-piccole. Nel corso del biennio preso in esame dal Rapporto si registra inoltre la crescita dei contratti a tempo indeterminato, dovuta alle decontribuzioni previste dalle leggi finanziarie degli ultimi anni. I dati dimostrano che sono stati soprattutto i giovani a beneficiarne con oltre il +30% di nuovi contratti avviati tra 2015 e 2016 e circa 500mila assunzioni. Infine, il trend dell'occupazione per genere mostra che, anche se la distanza tra i livelli dell'occupazione femminile e quella maschile resta considerevole, la ripresa ha portato a superare i livelli occupazionali pre-crisi nella componente femminile della forza lavoro, mentre quella maschile non riesce ancora ad eguagliarli.

V.C.

Per approfondire

[Rapporto Mercato del lavoro e contrattazione collettiva](#)
[Intervento Presidente Sacchi](#)



GIORNATA DELLA TRASPARENZA INAPP

AMMINISTRAZIONI SEMPRE PIÙ APERTE AI CITTADINI

Si è svolta il 20 dicembre la giornata della trasparenza Inapp, un importante momento di dibattito tra rappresentanti istituzionali ed esperti su un tema sempre più attuale per le pubbliche amministrazioni del nostro Paese. Ad aprire i lavori Paola Nicastro – direttore Generale Inapp e responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza –

che ha presentato le azioni messe in atto in questi ambiti dall'Istituto. Da ciò è emerso come si sia voluto agire su più fronti, dalla rotazione degli incarichi dirigenziali alla formazione del personale, all'informaticizzazione dei processi e delle procedure, il tutto nel rispetto di quanto indicato nel relativo Piano triennale dell'Istituto. Prima di passare la parola agli esperti presenti il direttore ha ampliato il confronto, evidenziando l'importanza di andare oltre le procedure burocratiche che finora hanno assorbito troppo il lavoro delle amministrazioni facendo in qualche modo perdere di vista l'obiettivo prioritario di questa importante normativa, ossia quello di favorire la conoscenza delle azioni amministrative e garantire ai cittadini l'accesso ad un bene pubblico. Si sono quindi succeduti gli interventi del Giudice emerito della Corte Costituzionale Sabino Cassese, del segretario generale del Ministero del lavoro Paolo Onelli, del direttore dell'ufficio per la valutazione delle performance Marco De Giorgi e di Fabio Beltram del Consiglio direttivo dell'Anvur. Nel corso della giornata è stato presentato anche il nuovo Organismo indipendente di valutazione (Oiv) monocratico dell'Istituto, insediato con Matteo Turri.

A concludere i lavori il Presidente Inapp Stefano Sacchi che ha inizialmente presentato il bilancio di ciò che l'Istituto ha fatto nel corso del suo primo anno di attività ed ha proseguito ponendo l'accento su alcune delle principali linee di azione future che avranno lo scopo di affermare ulteriormente l'autorevolezza e la credi-



bilità dell'Istituto nel campo della ricerca *policy-oriented*. “A fronte dell'autonomia che viene ad Inapp come ente pubblico di ricerca a seguito del decreto legislativo 218 del 2016 – ha affermato il Presidente – occorre dare conto dell'uso che facciamo delle risorse pubbliche per raggiungere i nostri fini istituzionali”. L'Inapp nel 2018 collaborerà con Anvur, Ministero e Oiv per avviare processi di valutazione della propria attività. “Intendiamo sottoporre a valutazione la nostra attività – ha proseguito Sacchi – attraverso procedure di valutazione esterna secondo criteri condivisi di *peer review*. Se gli strumenti per farlo sono relativamente consolidati per le attività di ricerca più propriamente scientifica, lo sono meno per le attività di ricerca che seguendo le linee guida dell'Anvur verranno classificate come istituzionali o di terza missione, e che costituiscono il core business dell'Istituto. Occorrerà ragionare con Anvur su appropriati indicatori di impatto sul *policy making* e di restituzione alla comunità guardando, ad esempio, a quelli adottati per la valutazione dei *think tank* o delle grandi fondazioni americane che svolgono attività di ricerca *policy-oriented*”.

V.O.

Per approfondire

[Programma della giornata
Piano triennale Inapp](#)



L'INCLUSIONE SOCIALE NEL DIBATTITO SCIENTIFICO

IL CONTRIBUTO DELL'INAPP AI TAVOLI DI DISCUSSIONE

Dicembre è stato un mese intenso per il dibattito che ruota attorno ai temi dell'inclusione sociale intesa nelle sue numerose declinazioni. Almeno due i convegni internazionali che hanno animato la discussione scientifica e che hanno visto, in entrambi i casi, la partecipazione dei ricercatori dell'Inapp. Il 1 dicembre a Pescara si è tenuta la settima edizione della Giornata di Studio *Oltre la globalizzazione* che per quest'anno ha scelto come tema di discussione il concetto di "Barriera". La Società di Studi Geografici, organizzatrice dell'evento, ha selezionato attraverso una call i contributi scientifici, tra gli altri, di due ricercatori dell'Inapp, Cristiana Ranieri e Antonello Scialdone che sono intervenuti rispettivamente all'interno della sessione *Nuove forme di rigenerazione urbana tra pratiche e politiche: superare barriere, costruire barriere* con una relazione su "Economia sociale e territorio, prospettive e strumenti di generatività di benessere a livello locale" e nella sessione *Sovranità, identità e confini nell'era (post) globale* con una relazione su "Il passato come barriera. Contese territoriali e progetti identitari nella crisi ucraina".

Antonello Scialdone, inoltre, è intervenuto al XII° seminario internazionale di Geografia Medica che il 15 dicembre ha riunito studiosi ed esperti intorno al tema delle relazioni tra salute, etica e migrazioni. La relazione dell'esperto Inapp su *Reasons and social costs of an underestimated diaspora: the case of Ukraine*, presentata nel corso della sessione sulle Migrazioni, ha fornito un affondo sulle condizioni dell'Ucraina e dei costi sociali della diaspora nel Paese primo fornitore di manodopera migrante d'Europa, con particolare attenzione alla specificità di un fenomeno migratorio che coinvolge soprattutto la componente femminile della popolazione producendo ricadute consistenti sulla disintegrazione dei nuclei familiari e il fiorire del problema degli euro-orfani.

M.M.

Per approfondire

[Programma "Oltre la globalizzazione"](#)
[Programma XII Seminario internazionale Geografia Medica](#)

G7 FUTURE OF WORK FORUM

COOPERAZIONE INTERGOVERNATIVA SUL LAVORO CHE CAMBIA

Si è svolto il 15 dicembre presso l'Auditorium dell'Inapp l'incontro di avvio del *G7 Future of Work Forum*. Alla riunione hanno preso parte i rappresentanti dei governi di Canada, Francia, Germania, Giappone, Regno Unito, Stati Uniti d'America, sotto la Presidenza Italiana con il sostegno di Ocse, Ilo e Unione europea. Obiettivo del forum, nato su iniziativa del ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali Giuliano Poletti in occasione del G7 del lavoro di Venaria Reale dello scorso settembre, è avviare una cooperazione intergovernativa focalizzata su strategie, *best practice*, opportunità e sfide del lavoro che cambia.

Al centro del dibattito l'impatto del cambiamento tecnologico sul mondo del lavoro, gli approcci e le metodologie per prevedere nuove forme di lavoro in piattaforma, l'invecchiamento della popolazione e dei lavoratori, le politiche attive per l'occupazione. Temi su cui l'attenzione scientifica di Inapp si concentra da tempo.

La collaborazione parte dalla realizzazione di una piattaforma web finalizzata alla condivisione di basi di dati, metodologie, strumenti, misure, strategie e migliori pratiche, la cui messa a punto è stata affidata a Ocse che ha già presentato una prima proposta. Su questa le delegazioni hanno aperto un articolato confronto su contenuti, manutenzione, modalità e gradi di apertura ai contributi di esperti, istituzioni, parti interessate e parti sociali.

La presentazione del Presidente Stefano Sacchi, assieme a quella del direttore della Direzione Occupazione dell'Ocse Stefano Scarpetta, ha aperto la discussione tematica sugli strumenti di previsione dell'impatto del cambiamento tecnologico sul mondo del lavoro. Sono seguite quelle sui temi legati all'invecchiamento da parte di Pietro Checcucci, Inapp e Sergio Iavicoli, Inail e sulle piattaforme digitali illustrate da Dario Guarascio dell'Inapp. Il Presidente dell'Anpal Maurizio Del Conte ha presentato i risultati della riunione di follow-up del G7 sulle politiche attive del mercato del lavoro.

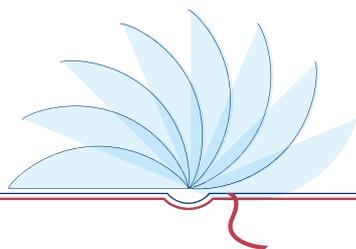
La chiusura dei lavori è stata infine l'occasione per anticipare il passaggio di testimone alla guida del G7 con la presentazione della Presidenza canadese alla quale il Consigliere diplomatico del ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali Amedeo Trambajolo ha rivolto i migliori auguri ed il pieno sostegno a nome del Governo italiano in continuità con i risultati raggiunti ed il lavoro impostato dalla Presidenza italiana.

F.M.

[Per approfondire](#)

[Comunicato stampa](#)





Focus Piac: I low skilled in literacy. Profilo degli adulti italiani a rischio di esclusione sociale

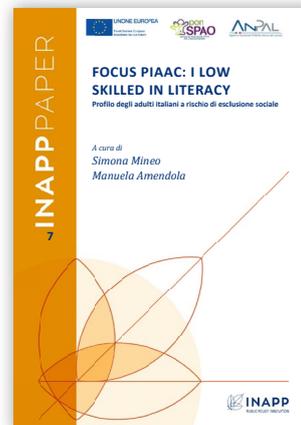
SIMONA MINEO, MANUELA AMENDOLA (A CURA DI)
INAPP, INAPP PAPER, N. 7-2018

Il Rapporto fornisce un approfondimento sul tema degli adulti con bassi livelli di competenze basato sui risultati dell'indagine nazionale Ocse-Piaac.

Il concetto di low skilled è spesso associato a quello di analfabetismo funzionale, concetto ben distinto dall'analfabetismo tradizionale che caratterizza le persone appena capaci di leggere e scrivere.

Obiettivo del Paper è identificare chi sono gli individui a basso livello di competenze italiani, analizzando i fattori socio-demografici che comportano una maggiore o

minore probabilità di rientrare in questa condizione e fornire ai *policy maker* un quadro dei loro reali bisogni. In Italia i cittadini con livelli molto bassi di *literacy* (l'interesse, l'attitudine e l'abilità degli individui ad utilizzare in modo appropriato gli strumenti socio-culturali, integrare e valutare informazioni, costruire nuove conoscenze e comunicare con gli altri) sono il 27,9% della popolazione adulta (16-65 anni), quasi 11 milioni a fronte di una media Ocse pari al 15,5%. I dati inoltre evidenziano che il fenomeno degli adulti con bassi livelli di com-



petenza in *literacy* caratterizza non solo gli over 55, soggetti ad una maggiore obsolescenza delle competenze, ma tutte le fasce d'età e, in misura preoccupante, anche i giovani.

Nel Report è presente infine un focus sulle competenze degli stranieri residenti in Italia, per i quali è fondamentale un progressivo miglioramento delle abilità linguistiche, al fine di una piena integrazione sociale e culturale.

G.D.I.

[Contatta la biblioteca](#)

Insegnanti, studenti, *policy makers* e la sfida delle competenze

Video intervista a Tullio De Mauro

A poco più di un anno dalla sua scomparsa, Inapp pubblica in ricordo dell'illustre linguista e studioso la [versione integrale dell'intervista](#) rilasciata nel novembre 2016 corredata da una scheda descrittiva.



Inapp ha aggiunto 6 nuove foto.
6 dicembre 2017 · 🌐

#6dicembre presso la sala Parlamentino #cnel viene presentato il Rapporto sul mercato del #lavoro e sulla contrattazione collettiva 2016-2017 interviene ora il Presidente Inapp Stefano Sacchi
E' possibile seguire la diretta streaming: <https://www.youtube.com/watch?v=vw2kr9uVDr0&feature=youtu.be>

Mi piace Commenta Condividi

Inapp @inapp_org · 13 feb

Il #2marzo 2018 scade il bando per un assegno di ricerca post-dottorale di durata triennale presso la @ScuolaSantaAnna di Pisa cofinanziato da @inapp_org e @regionetoscana. Per maggiori informazioni: goo.gl/vp3NLo

4 2

Inapp ha aggiunto 3 nuove foto.
30 gennaio alle ore 12:24 · 🌐

#30gennaio Roma
In corso presso Banca d'Italia la presentazione del portale IPSEE Inventario dei Problemi, delle Soluzioni e dell'Evidenza sugli Effetti.
Per Inapp intervengono il Presidente Stefano Sacchi e Marco Centra.
Maggiori informazioni su: <https://goo.gl/tZFKJj>

Mi piace Commenta Condividi

Inapp @inapp_org · 22 gen

24-25 gennaio Cagliari. @inapp_org partecipa al Sardinian Job Day organizzato da Regione Autonoma della Sardegna e @aspalsardegna. Nello stand @inapp_org e @ErasmusPlusINAP promozione attività e informazioni utili per partecipare ai progetti del 2018. goo.gl/RNQLG6

2 4 7

Anno II, N. 1 - 2018
inappnews@inapp.org

Direttore Responsabile

Claudio Bensi

Redazione

Monica Benincampi

Valeria Cioccolo

Costantino Coros

Giuseppina Di Iorio

Francesca Ludovisi (caporedattore)

Francesca R. Marchionne

Micol Motta

Valentina Orienti

Aurelia Tirelli (coordinamento editoriale)

Credits fotografici

Redazione Inapp news

©Unione europea

Realizzazione grafica

Pierrestampa

Iscrizione al tribunale di Roma n. 377

del 7.10.2010

QUEST'OPERA È RILASCIATA SOTTO I TERMINI DELLA LICENZA
CREATIVE COMMONS ATTRIBUZIONE - NON COMMERCIALE
CONDIVIDI ALLO STESSO MODO 4.0. ITALIA LICENSE



L'Istituto Nazionale per l'Analisi delle Politiche Pubbliche (Inapp) è un ente pubblico di ricerca che svolge analisi, monitoraggio e valutazione delle politiche del lavoro e dei servizi per il lavoro, delle politiche dell'istruzione e della formazione, delle politiche sociali e di tutte quelle politiche pubbliche che hanno effetti sul mercato del lavoro. Il suo ruolo strategico nel nuovo sistema di governance delle politiche sociali e del lavoro dell'Italia è stabilito dal Decreto Legislativo 14 settembre 2015, n. 150.

L'Inapp fa parte del Sistema statistico nazionale (SISTAN) e collabora con le istituzioni europee. Svolge il ruolo di assistenza metodologica e scientifica per le azioni di sistema del Fondo sociale europeo ed è Agenzia nazionale del programma comunitario Erasmus+ per l'ambito istruzione e formazione professionale. È l'Ente nazionale, all'interno del consorzio europeo ERIC-ESS, che conduce l'indagine European Social Survey.

L'attività dell'Inapp si rivolge a una vasta comunità di stakeholders: ricercatori, accademici, mondo della pratica e policymakers, organizzazioni della società civile, giornalisti, utilizzatori di dati, cittadinanza in generale.

Presidente

STEFANO SACCHI

Direttore generale

PAOLA NICASTRO

Dove siamo

Corso d'Italia, 33

00198 Roma

Tel +39.0685447



www.inapp.org